

DECRETO LEGGE 113/2016
ENTI LOCALI

I) 148 MILIONI AGGIUNTIVI PER LE PROVINCE

- La legge di stabilità 2016 aveva azzerato l'ulteriore taglio previsto nel 2016 per le città metropolitane (250 milioni) ma solo ridimensionato quello a carico delle province (di 245 milioni su 650)
- L'art. 7-bis del decreto legge, introdotto con un emendamento riformulato dal Relatore e approvato in Commissione bilancio, attribuisce alle province ulteriori 148 milioni per il 2016:
 - 100 milioni per la manutenzione straordinaria delle strade
 - 48 milioni per il finanziamento delle funzioni fondamentali
- Nel 2016 le province e le città metropolitane non dovranno rispettare a preventivo il pareggio di bilancio (il vincolo rimane a consuntivo)

2) SBLOCCO DEL TURN-OVER NEI COMUNI

- La legge di stabilità 2016 aveva previsto un limite al 25% del turn over dei comuni
- L'art. 16 del decreto legge, grazie ad un emendamento riformulato dal Relatore e approvato in Commissione bilancio, prevede:
 - L'allentamento del limite del turn over dal 25% al 75% per i Comuni da 1.000 a 10.000 abitanti «virtuosi» in termini di rapporto dipendenti/popolazione
 - La fine del blocco della mobilità nelle regioni in cui è stato ricollocato oltre il 90% dei dipendenti provinciali in esubero (i cosiddetti «soprannumerari»)
- La fine del blocco della mobilità riguarda tutti i comuni
- L'allentamento al 75% del limite al turn over riguarda 3.541 comuni “virtuosi”, che si aggiungono ai 1.946 comuni <1.000 abitanti in cui il limite era già al 100%
- E' la prima volta che si differenzia il turn over in base alla «virtuosità» dei comuni

3) PIANO TRIENNALE STRAORDINARIO DI ASSUNZIONI NEGLI ASILI NIDO E NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

- L'art. 17 del decreto legge prevede la possibilità per i comuni, in deroga alla normativa vigente, di assumere a tempo indeterminato personale educativo e scolastico delle scuole d'infanzia e degli asili nido
- Le assunzioni avverranno mediante:
 - Un piano triennale straordinario di assunzioni
 - La stabilizzazione nel triennio 2016-2018 di personale a tempo indeterminato

RIASSUMENDO: PERSONALE, COSA CAMBIA PER I COMUNI

| | PRIMA | DOPO |
|--|--|-----------------------------|
| Turn-over al 100% | 1.946 | 1.946 |
| Turn-over al 75% | 0 | 3.541 |
| Turn-over al 25% | 6.053 | 2.512 |
| TOTALE COMUNI | 7.999 | 7.999 |
| Di cui: con turn-over al 75% o 100% | 24% | 69% |
| Di cui: senza blocco per soprannumerari | Dove la ricollocazione è 100% (Emilia-Romagna, Lazio, Marche e Veneto) | Dove la ricollocazione >90% |
| Di cui: con facoltà di assumere nelle scuole d'infanzia e nei nidi | 0 | 7.999 |

4) RIDETERMINAZIONE DELLE SANZIONI DEL PATTO INTERNO DI STABILITÀ

- L'art. 7 del decreto legge, riformulato dal Relatore in commissione bilancio, rimodula le sanzioni per gli enti locali che non hanno rispettato il patto di stabilità interno nel 2015
- La sanzione economica a carico delle province viene azzerata (57 province e città metropolitane su 86 evitano di dover pagare allo Stato 916 milioni)
- La sanzione economica a carico dei comuni viene ridotta (dal 100% al 30% dello sforamento). Da questo ammontare potranno essere scomutate le spese in edilizia scolastica (eccettuate quelle già scomutate dal Patto).
- Restano invariate le sanzioni non economiche a carico degli enti locali che non hanno rispettato il Patto (divieto di assunzioni, blocco dei nuovi mutui, blocco della contrattazione integrativa, taglio del 30% dei gettoni e delle indennità degli amministratori locali)

5) UN AIUTO AI COMUNI PER ESTINGUERE ANTICIPATAMENTE I MUTUI CDP

- L'art. 9-ter del decreto legge, introdotto da un emendamento riformulato dal Relatore e approvato in Commissione bilancio, stanziava 136 milioni nel triennio 2016-2018 per aiutare i comuni a pagare le penali dei mutui e prestiti obbligazionari contratti con la Cassa di Risparmio di Roma e di Napoli
- Le penali che la Cassa chiede ai comuni per l'estinzione anticipata dei vecchi mutui sono mediamente pari al 20% del capitale residuo e scoraggiavano molti comuni dall'effettuare tale operazione (in sé «virtuosa» perché comporta la riduzione del debito pubblico)

6) RATEIZZAZIONE DEI DEBITI TRIBUTARI

- L'art. 13-bis, introdotto in Commissione bilancio, consente ai contribuenti decaduti al 1° luglio 2016 dal beneficio della rateizzazione dei debiti tributari, di essere riammessi alla stessa fino ad un massimo di ulteriori 72 rate mensili
- La possibilità di ottenere un nuovo piano di rateizzazione, a condizione che le rate scadute siano integralmente pagate all'atto della domanda, è estesa anche alle dilazioni concesse prima del 22 ottobre 2015
- I debitori decaduti dai piani di rateizzazione concessi a seguito di definizione di accertamenti con adesione o di omessa impugnazione degli stessi, possono ottenere un nuovo piano di rateizzazione
- Si aumenta da 50 mila a 60 mila euro l'importo delle somme iscritte a ruolo oltre il quale la dilazione può essere concessa solo previa dimostrazione della temporanea situazione di obiettiva difficoltà

7) BIGLIETTI AEREI MENO CARI: NEL 2016 STOP ALL'AUMENTO DELL'ADDIZIONALE SUI DIRITTI DI IMBARCO

- L'art. 13-ter, introdotto in Commissione bilancio approvando un emendamento del Governo, blocca fino a fine 2016 l'incremento di 2,5 euro a biglietto dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco stabilito dal decreto legge 145 del 2013
- La sospensione dell'incremento, in vista della sua definitiva soppressione con la manovra di bilancio per il 2017, era stata richiesta con forza dalle compagnie aeree *low cost* Ryanair e Easy Jet
- Lo stop all'aumento dell'addizionale è una buona notizia per molti aeroporti regionali (a partire da Alghero e Pescara, che Ryanair intendeva abbandonare)

8) SOSTEGNO AI PRODUTTORI DI LATTE

- L'art. 23 del decreto legge stanza 10 milioni per il 2016 per sostenere i produttori di latte
- Viene inoltre rifinanziato con 6 milioni per il 2016 e 4 milioni per il 2017 il Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, per consentire l'acquisto e la distribuzione gratuita di latte
- In commissione bilancio alcuni emendamenti approvati hanno aggiunto un contributo per le imprese operanti nel settore suinicolo, la stipula di accordi quadro per i contratti di cessione di latte crudo, la disciplina dei criteri di compensazione per il pagamento delle multe per il superamento delle quote latte
- L'art. 23-bis, introdotto in Commissione bilancio con l'approvazione di un emendamento del governo, prevede la costituzione di un Fondo per il sostegno delle imprese del comparto cerealicolo (con una dotazione di 3 milioni nel 2016 e 7 milioni nel 2017)

9) POTENZIAMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

- L'art. 6-bis del decreto legge, inserito in Commissione bilancio, prevede:
 - L'assunzione straordinaria di 193 vigili del fuoco nei ruoli iniziali del Corpo per l'anno 2016
 - L'ampliamento di 400 unità della dotazione organica della qualifica di vigile del fuoco con l'assunzione di un corrispondente numero di personale
 - Lo stanziamento di 10 milioni per l'ammodernamento dei mezzi e dei dispositivi del Corpo dei vigili del fuoco

10) RISCOSSIONE DELLE ENTRATE LOCALI: PROROGA DI EQUITALIA

- L'art. 18 del decreto legge proroga dal 30 giugno al 31 dicembre 2016 il termine di operatività di Equitalia per le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate dei comuni e delle società partecipate dai comuni
- Grazie ad un emendamento approvato in Commissione bilancio è stata introdotta la possibilità per i gestori di servizi di trasporto pubblico regionale e locale di ricorrere alla riscossione coattiva dei crediti derivanti dalle irregolarità di viaggio (in precedenza tale facoltà era subordinata ad una specifica autorizzazione ministeriale)

II) PROROGA DELLE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME

- Il 14 luglio la Corte di Giustizia europea ha bocciato le proroghe automatiche delle concessioni demaniali marittime e lacustri per l'esercizio delle attività turistico-ricreative, ribadendo che nessuna concessione può essere affidata senza una procedura di selezione pubblica, imparziale e trasparente.
- Tuttavia la Corte di Giustizia, come sostenuto dal Governo italiano, ha riconosciuto che l'articolo 12 della direttiva Bolkestein consente agli Stati membri di tener conto, nella procedura di selezione, di motivi imperativi di interesse generale quali, in particolare, la necessità di tutelare il legittimo affidamento dei titolari delle autorizzazioni
- I commi 3-septies e 3-octies dell'art. 24, introdotti in Commissione bilancio, prorogano le concessioni demaniali marittime fino al complessivo riordino della disciplina. A tale scopo il governo dovrebbe varare nelle prossime settimane un disegno di legge delega

I 2) ALTRE MISURE

- Gli art. 14, 15 e 15-bis del decreto legge modificano la normativa in caso di predissesto e dissesto delle amministrazioni locali
- L'art. 20 del decreto legge è finalizzato a garantire la regolarità dei pagamenti dei debiti degli enti del Servizio sanitario regionale
- L'art. 21 interviene sul governo della spesa farmaceutica
- L'art. 21-ter estende le categorie dei soggetti beneficiari di indennizzo per i danni da sindrome da talidomide
- L'art. 22 si occupa di discariche abusive e di depurazione delle acque
- L'art. 24 si occupa di fondazioni lirico-sinfoniche.
- I commi 3-septies e 3-octies dell'art. 24, introdotti in Commissione bilancio, prorogano le concessioni demaniali marittime fino al complessivo riordino della disciplina
- L'art. 5-bis, introdotto in Commissione bilancio, stanziava 10 milioni per le vittime del disastro ferroviario di Andria-Corato

PER FINIRE: UNA PICCOLA STORIA DI BUONA POLITICA

- Il comma 4-bis dell'art. 6 del decreto legge, introdotto in Commissione bilancio, ha risolto il caso del caseificio Bresciansgrana, danneggiato per circa 2 milioni di euro dal sisma dell'Emilia e della Lombardia nel Maggio 2012, unico tra tutti gli altri caseifici emiliani e lombardi a non essere ancora stato indennizzato dalle previste provvidenze pubbliche perché il Comune in cui è ubicato, Offlaga (BS), era stato erroneamente escluso dall'elenco dei comuni terremotati.
- Sono così salve le 70 famiglie delle province di Brescia, Bergamo e Cremona legate al caseificio Bresciansgrana
- Come ha dichiarato Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Tutela Grana Padano, *“si è scritta una bella pagina di efficienza ed efficacia della politica italiana che ha visto l'impegno super partes di tutti i lombardi che hanno saputo fare squadra. Un esempio da imitare e ripetere”*